



COMUNITA' MONTANA DEL VELINO
– VI Zona

**MODIFICHE PIANO SOCIALE DI ZONA
DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5: ex MISURA 1 – 2.**

- ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 971/2019 -

PIANO SOCIALE
REGIONALE
Prendersi cura
un bene comune

PRENDERSI
CURA,
UN BENE
COMUNE



INDICE

MODIFICHE PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5: ex MISURA 1 – 2.

- ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 971/2019 -

PREMESSA

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI

OS 1 - Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale: introduzione di un modello di servizio sociale di comunità.

Ambito PSR - Risultati - Attività - Costo

OS 2 - Rafforzamento dell'assistenza domiciliare: assegni di cura e di assistenza art. 26, comma 5, della L.R. 11/2016

Ambito PSR - Risultati - Attività - Costo

OS 3.A - Rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area minori, giovani e famiglia: a) sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare.

Ambito PSR - Risultati - Attività - Costo

OS 3.B - Rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area minori, giovani e famiglia: b) interventi di carattere sociale per sostenere la vita di relazione di giovani con disabilità.

Ambito PSR - Risultati - Attività - Costo

TABELLA RIASSUNTIVA MODIFICHE PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5: ex MISURA 1 – 2. ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 971/2019

PREMESSA

Al fine di stabilire la quota annuale da destinare ai distretti socio sanitari per la realizzazione di servizi ed interventi del sistema integrato dei servizi sociali, la Regione Lazio si è attenuta alle nuove variabili indicate nel Piano Sociale Regionale ed ha, pertanto, provveduto, con determinazione n. G00472 del 21 gennaio 2020, ad adottare i nuovi criteri di riparto per le ex. Misure 1 e 2; criteri che la stessa DGR n.791/2019 ha lasciato invariati per le altre Misure. Nel caso del Distretto Socio Sanitario Rieti 5 è previsto un trasferimento della Regione Lazio pari ad € 655.967,66 per le ex Misure 1 e 2, in relazione all'annualità 2019, corrispondente ad un aumento di € 214.079,19 rispetto all'annualità 2018.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 971/2019 stabilisce al punto 7) che per l'annualità 2020, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 50 comma 2 della legge regionale 10 agosto 2016 n.11 con l'adozione dei nuovi schemi tipo dei Piani Sociali di Zona, si intende prorogata la programmazione dei Piani di Zona dell'anno 2019, fermo restando la coerenza degli stessi con gli obiettivi del Piano sociale regionale. Eventuali modifiche che i distretti socio sanitari ritengano di apportare, qualora dovesse ravvisarsi la necessità, dovrà essere sottoposta a concertazione secondo le modalità previste dalla medesima legge regionale e dal Piano sociale regionale e comunicate alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale.

In considerazione di quanto sopra, visto l'aumento del massimale per le ex Misure 1 e 2, si ritiene necessario procedere a delle modiche migliorative del Piano Sociale di Zona e, quindi, sottoporre a concertazione tale processo. Il termine per la presentazione delle modifiche del Piano Sociale di Zona è previsto per il 31 luglio 2020 secondo le disposizioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 233/2020. Il presente documento è stato approvato all'unanimità dalla Comitato dei Sindaci durante la riunione del 22 giugno 2020.

OBIETTIVI GENERALI

Il presente documento assume gli obiettivi di benessere elencati nell'articolo 4 della legge regionale 11/2016, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, per fare del Distretto Rieti 5 un territorio che si "prende cura e protegge", al fine di:

- ✓ rimuovere gli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e delle cittadine e il pieno sviluppo della persona;
- ✓ contrastare la solitudine, la povertà, l'esclusione e le disuguaglianze di genere e sociali;
- ✓ ampliare le protezioni fornite dal sistema dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari per renderlo più adeguato ed efficace rispetto ai bisogni emergenti e più equo e omogeneo nell'accesso alle prestazioni;
- ✓ attivare nuovi strumenti per leggere, analizzare ed interpretare i nuovi bisogni inespresi di salute, in modo da permettere un intervento di tipo predittivo e preventivo basato sui primi segnali di disagio ed esclusione, intercettandoli prima che degenerino in povertà, fragilità e discriminazione;
- ✓ coinvolgere attivamente e proattivamente il cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi, personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;
- ✓ verificare la qualità delle prestazioni e dei servizi in modo da garantire una presa in carico completa, continuativa e integrata.

OBIETTIVI SPECIFICI

OS 1 - Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale: introduzione di un modello di servizio sociale di comunità.

Ambito PSR:

Il lavoro sociale è stato organizzato, nel tempo, prevalentemente in base al criterio dei "gruppi target". Ciò ha prodotto, in linea di tendenza, una progressiva specializzazione degli operatori e un miglioramento delle

capacità di risposta in relazione alle diverse aree di intervento. Ma tale impostazione ha prodotto anche, come conseguenza, la categorizzazione dei bisogni e il rischio di classificare le persone in base ad una loro caratteristica o condizione.

In futuro è quindi auspicabile il superamento di un tale approccio per gruppi e per categorie. Nella pratica, infatti, una stessa persona e una singola famiglia esprimono molteplici domande sociali, cui occorre fornire risposte in un'ottica unitaria e orientata al contesto.

Ciò apre all'opportunità di un cambiamento nella direzione di un modello di Servizio sociale di comunità. Tale assetto organizzativo guarda al territorio come luogo di formazione della domanda sociale, ma anche come risorsa utile ad una sua rielaborazione e possibile soluzione. Al livello di Servizio sociale ciò presuppone di sviluppare strategie di intervento integrate con tutti gli attori attivi a livello territoriale e di coinvolgere direttamente la persona e la sua famiglia nelle scelte che riguardano la loro vita o aspetti di essa.

Risultati:

- ✓ considerare la persona e la sua famiglia come co-protagonisti a pieno titolo dell'azione sociale, riconoscendo loro il diritto ad una progettazione personale che ne preveda il diretto coinvolgimento.
- ✓ favorire la permanenza nel proprio contesto di vita e promuovere l'inclusione nella comunità di appartenenza.
- ✓ fornire ai cittadini ed alle cittadine tutte le informazioni e tutti gli elementi utili all'esercizio della libertà di scelta o della scelta fra soluzioni alternative.
- ✓ mettere a sistema le risorse (formali e informali) messe a sistema nell'ambito del progetto personale, favorendo la corresponsabilità della sua attuazione.

Attività:

Il Servizio Sociale Professionale, in particolare, - garantisce la definizione del piano personalizzato per ogni persona presa in carico; - la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona in presenza di bisogni complessi, che richiedono l'intervento integrato di diversi servizi ed operatori; - il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socio assistenziali con quelle sanitarie e con le altre prestazioni erogate a livello territoriale quali quelle per la formazione, l'istruzione ed il lavoro.

Attraverso il rafforzamento è previsto l'inserimento di un ulteriore assistente sociale all'interno del servizio sociale professionale per un totale complessivo di 120 ore settimanali e, quindi, un aumento di n. 35 ore rispetto al 2019¹.

Costo:

€ 34.118,71.

OS 2 - Rafforzamento dell'assistenza domiciliare: assegni di cura e di assistenza art. 26, comma 5, della L.R. 11/2016

Ambito PSR:

Il rafforzamento dell'autonomia personale deve essere perseguito attraverso la costruzione di un sistema che metta al centro la persona e ne valorizzi e rafforzi le risorse, contrasti l'esclusione e ne favorisca la permanenza nel proprio contesto di vita, evitando situazioni di isolamento ed emarginazione. Principio ispiratore del PSR è l'idea che l'intervento sociale e sociosanitario sia pensato e progettato, in prima battuta e secondo le preferenze della persona, in forma domiciliare, e che l'assistenza residenziale debba essere limitata allo stretto necessario e scelta in alternativa al mantenimento dell'abituale dimora solo qualora siano

¹ Al 31/12/2019 risultavano in servizio n. 3 assistenti sociali per un totale complessivo di n. 85 ore settimanali.

stati attivati tutti i supporti e i sostegni possibili, in un'ottica comunque riabilitativa. Gli assegni di cura sono benefici a carattere economico o titoli validi per l'acquisto di prestazioni da soggetti accreditati del sistema integrato, finalizzati a garantire sostegno alle famiglie che si prendono cura direttamente dei familiari non autosufficienti, favorire il recupero psicosociale delle persone con disagio psichico, sostenere l'affidamento familiare dei minori e la maternità nelle situazioni di disagio economico e sociale. Come tali, presuppongono la messa a regime del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi.

Risultati:

- ✓ favorire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita;
- ✓ evitare fenomeni di isolamento e di emarginazione;
- ✓ prevenire l'istituzionalizzazione;
- ✓ consolidare processi di deistituzionalizzazione.

Attività:

Gli assegni di cura e di assistenza sono erogati in favore di persone in condizioni di disabilità gravi e/o di non autosufficienza attraverso interventi di natura economica a copertura totale o parziale delle spese per prestazioni assistenziali rese da operatori in possesso di uno dei seguenti titoli professionali: a) operatore sociosanitario (OSS); b) assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST); c) operatore socio-assistenziale (OSA); d) operatore tecnico ausiliario (OTA); e) assistente familiare (DGR 607/2009); f) diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari. Le prestazioni potranno essere erogate direttamente dall'operatore assunto dal beneficiario o attraverso l'assistenza indiretta garantita da un soggetto del terzo settore. Il beneficiario è libero di scegliere i propri assistenti personali, anche avvalendosi di organizzazioni di sua fiducia. Il sostegno di natura economica è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate nel PAI (Piano assistenziale Individualizzato), mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro.

Costo:

€ 120.000,00

OS 3.A - Rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area minori, giovani e famiglia: a) sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare.

Ambito PSR:

Sulla base dell'importo finalizzato dalla DGR 971/2019 e per l'effetto dei criteri di assegnazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 19.12.2017 n. 884, le risorse da trasferire, *"in via sussidiaria e perequativa, al fine di rendere esigibili i livelli essenziali come definiti dalla presente legge rispetto all'intervento primario comunale e di sostenere il consolidamento e lo sviluppo su tutto il territorio regionale di una rete di servizi sociali quantitativamente e qualitativamente omogenea nei vari distretti"* (art. 64, comma 3 della L.R. 11/2016), al distretto socio sanitario Rieti 5 al fine di assicurare la continuità degli interventi relativi alla Misura 4.2 "Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare" del Piano Sociale di Zona 2019, sono pari ad € 3.172,92.

MASSIMALE MISURA 4.2 DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5	SPESA ONERI MINORI STRUTTURE DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5 ²
€ 3.172,92	€ 32.576,25

Così come emerge dalla suddetta tabella il massimale della misura 4.2 copre una minima parte degli oneri sostenuti per i minori in strutture a carico dei comuni del Distretto Socio Sanitario Rieti 5.

² Dato riferito al periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

Risultati:

- ✓ supportare fattivamente i “piccoli” comuni nello svolgimento della funzione tutelare in favore dei minori;
- ✓ rendere esigibili i livelli essenziali di assistenza definiti dalla normativa;
- ✓ contribuire economicamente in via sussidiaria agli oneri dei minori in strutture programmando risorse aggiuntive rispetto alla misura 4.2.

Attività:

In seguito alla rilevazione dei minori fuori della famiglia si procederà in favore dei comuni al trasferimento delle risorse aggiuntive rispetto alla misura 4.2.

Costo:

€ 30.0000,00

OS 3.B - Rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area minori, giovani e famiglia: b) interventi di carattere sociale per sostenere la vita di relazione di giovani con disabilità.

Ambito PSR:

Le politiche per la disabilità sono dirette a garantire libertà di scelta, pari opportunità, autonomia e inclusione sociale delle persone diversamente abili, attraverso un insieme di azioni strategiche e di interventi dedicati a migliorare la loro qualità della vita e a sostenere i propri nuclei familiari nel carico assistenziale e di cura.

Gli interventi in favore delle persone disabili sono pensati e progettati, sulla base delle preferenze della persona, principalmente in forma domiciliare. In un'ottica comunque riabilitativa, l'assistenza residenziale deve essere quindi limitata allo stretto necessario e scelta, in alternativa al mantenimento dell'abituale dimora, solo qualora siano stati attivati tutti i supporti e i sostegni possibili.

All'interno del piano sociale di zona si intende introdurre in modo sperimentante l'attivazione di interventi per favorire la vita di relazione dei giovani con disabilità e a sostenere le loro famiglie mediante progetti individualizzati di natura educativa/socializzante che possano migliorare la loro qualità di vita e facilitarne l'inclusione sociale attraverso una rete integrata di servizi/interventi.

Risultati:

- ✓ promuovere la vita di relazione di giovani con disabilità mediante progetti individuali di natura educativo-socializzante che favoriscano il loro benessere fisico e psicologico;
- ✓ favorire interventi di sostegno domiciliare a supporto della famiglia e del minore;
- ✓ assicurare il mantenimento e lo sviluppo di abilità per favorire l'inclusione sociale del giovane con disabilità nei diversi contesti di vita.

Attività:

È prevista l'erogazione di voucher sociale per sostenere la vita di relazione di giovani con disabilità. Il voucher si concretizza in interventi di carattere sociale per sostenere la vita di relazione di giovani con disabilità attraverso appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il benessere psicofisico del giovane. Gli interventi previsti dal voucher potranno essere: - Ippoterapia; - Attività motoria in acqua; - Frequenza di centri diurni, estivi a valenza di sollievo; - Frequenza ad attività ludico ricreative; - Assistente personale nei casi di particolare gravità.

Costo:

€29.960,48

TABELLA RIASSUNTIVA MODIFICHE PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5: ex MISURA 1 - 2

- ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 971/2019 -

PIANO SOCIALE DI ZONA 2018 MISURA 1 – MISURA 2					PIANO SOCIALE DI ZONA 2019 ³ MISURA 1-2					PIANO SOCIALE DI ZONA 2020 ⁴ MISURA 1 - 2				
MISURA 1 SERVIZI	MASSIMALE MISURA 1 (€)	MISURA 2 SERVIZI	MASSIMALE MISURA 2 (€)	TOTALE MISURA 1-2 (€)	MODIFICA PSZ 2018 (SI/NO)	MODIFICA PSZ 2018 OBIETTIVO	VARIAZIONE PSZ 2018 (€)	MISURA 1-2 SERVIZI	MASSIMALE MISURA 1-2 (€)	MODIFICA PSZ 2018 (SI/NO)	MODIFICA PSZ 2018 OBIETTIVO	VARIAZIONE PSZ 2018 (€)	MISURA 1-2 SERVIZI	MASSIMALE MISURA 1-2 (€)
Assistenza Domiciliare	105.000,00	Assistenza Domiciliare	85.000,00	190.000,00	SI	Obiettivo Specifico 2	+120.000,00	Assistenza Domiciliare	310.000,00	SI	Obiettivo Specifico 2	+120.000,00	Assistenza Domiciliare	310.000,00
Ufficio di Piano (UdP)	49.000,00			49.000,00	NO			Ufficio di Piano (UdP)	49.000,00	NO			Ufficio di Piano (UdP)	49.000,00
Trasporto Sociale	25.000,00			25.000,00	NO			Trasporto Sociale	25.000,00	NO			Trasporto Sociale	25.000,00
Servizio Sociale	32.800,00	Servizio Sociale	83.081,29	115.881,29	SI	Obiettivo Specifico 1	+34.118,71	Servizio Sociale	150.000,00	SI	Obiettivo Specifico 1	+34.118,71	Servizio Sociale	150.000,00
Integrazione ISMA	10.000,00			10.000,00	NO			Integrazione ISMA	10.000,00	NO			Integrazione ISMA	10.000,00
Inclusione Sociale	35.000,00			35.000,00	NO			Inclusione Sociale	35.000,00	NO			Inclusione Sociale	35.000,00
Servizio Minori, Giovani e Famiglie	17.007,18			17.007,18	SI	Obiettivo Specifico 3	+ 59.960,48		76.967,66	SI	Obiettivo Specifico 3	+ 59.960,48		76.967,66
TOTALE TRASFERIMENTI REGIONE LAZIO	273.807,18		168.081,29	441.888,47			+214.079,19		655.967,66			+214.079,19		655.967,66
+CONTRIBUTO COMUNI UdP	21.000,00			21.000,00					21.000,00					21.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	294.807,18			462.888,47					676.967,66					676.967,66

³ La Deliberazione della Giunta Regionale n. 971/2019 prevede dei nuovi criteri di ripartizione delle risorse per la Misura 1 e 2. Nel caso del Distretto Socio Sanitario Rieti 5 è previsto un trasferimento della Regione Lazio pari ad € 655.967,66 per le Misure 1 e 2, in relazione all'annualità 2019, corrispondente ad un aumento di € 214.079,19 rispetto all'annualità 2018.

⁴ La Deliberazione della Giunta Regionale n. 971/2019 prevede al punto 7) di stabilire che per l'annualità 2020, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 50 comma 2 della legge regionale 10 agosto 2016 n.11 con l'adozione dei nuovi schemi tipo dei Piani Sociali di Zona, si intende prorogata la programmazione dei Piani di Zona dell'anno 2019, fermo restando la coerenza degli stessi con gli obiettivi del Piano sociale regionale. Eventuali modifiche che i distretti socio sanitari ritengano di apportare, qualora dovesse ravvisarsi la necessità, dovrà essere sottoposta a concertazione secondo le modalità previste dalla medesima legge regionale e dal Piano sociale regionale e comunicate alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale.